

# LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail:  
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

**Dio opera il bene come e dove vuole**  
Grande insegnamento per la Chiesa offre il vangelo di oggi. Un tale, non era dei seguaci di Gesù, aveva scacciato i demoni nel suo nome. L'apostolo Giovanni, giovane e zelante, vorrebbe impedirglielo, ma Gesù non lo permette e spiega ai discepoli che Dio può operare il bene anche al di fuori della loro cerchia, e che si può collaborare alla causa del Regno in diversi modi, anche offrendo un bicchiere d'acqua a un missionario. Agostino scrive: «Come nella Chiesa si può trovare ciò che non è cattolico, così fuori della Chiesa può esservi qualcosa di cattolico». Nella Chiesa non si deve provare gelosia, ma rallegrarsi se qualcuno esterno alla comunità opera il bene nel nome di Cristo. Anche all'interno della Chiesa può capitare che si faccia fatica a valorizzare le cose buone compiute dalle varie realtà ecclesiali. Invece dobbiamo essere sempre capaci di stimarci a vicenda.  
Patrizio Di Pinto

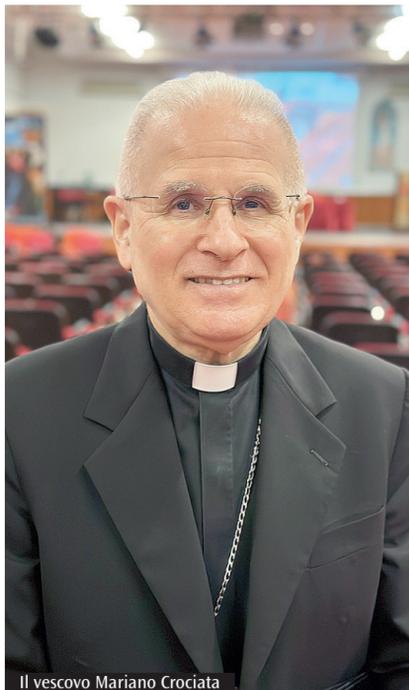
Il vescovo Crociata ha presentato la Lettera pastorale all'assemblea diocesana tenuta presso la curia vescovile

## Il Giubileo senso e valore per la Chiesa

DI REMIGIO RUSSO

Sarà una frase dal Vangelo di Luca a fare da guida per questo anno pastorale appena iniziato: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza». Lo ha spiegato il vescovo Mariano Crociata all'assemblea diocesana, tenuta lo scorso venerdì presso la curia vescovile di Latina, durante la quale ha presentato la Lettera pastorale 2024/2025, il cui titolo è dato appunto dal versetto evangelico con un richiamo più esplicito a «celebrare e vivere il Giubileo». Su questo la diocesi pontina si sta preparando a partire proprio dall'indicazione del vescovo. «La Lettera pastorale di quest'anno ho voluto incentrarla proprio sul giubileo, sul senso e sul valore, cioè sull'opportunità che esso rappresenta per noi, e quindi, perché merita di essere accolto e vissuto da noi e dalla Chiesa tutta. Bisogna aggiungere che parlare del giubileo in tale maniera non solo non interrompe la linea che lega tra loro i temi degli anni pastorali e quindi i motivi e le attenzioni che ci hanno accompagnato e guidato in questi anni; al contrario, come vedremo, il giubileo avvalorata e completa il cammino che stiamo facendo», ha spiegato Crociata. Il riferimento all'incontro di Gesù con Zaccheo è davvero particolare, ad una prima lettura sembra quasi non avere a che fare con il tema giubilare. Eppure, sempre Crociata proseguendo nella sua introduzione ha fatto comprendere il nesso: «Ci vuole che noi impariamo e insegniamo a protenderci verso Gesù che passa. E Gesù passa per le vie delle nostre città e nel nostro tempo». La scena di Gesù che va a incontrare Zaccheo nella sua casa può ben essere spiegata come Gesù che va incontro all'umanità ferita e peccatrice per risanarla e salvarla. Un dinamismo - come ha continuato Crociata - che alla sua base ha «la giustizia, la verità, la solidarietà e la fraternità possono davvero tornare, perché Gesù è venuto per salvare ciò che era perduto. Crederci significa accogliere veramente la presenza del Signore che salva». La Lettera pastorale è scaricabile dal sito diocesano (diocesi.latina.it). Per

sommi capi, la prima parte della Lettera è dedicata a descrivere la nascita dell'idea di giubileo a partire dall'anno sabatico, e prima ancora dal sabato della settimana, giorno e tempo privilegiati per tenere desto il senso di Dio creatore e della creazione come suo dono. Nella seconda parte la riflessione è diretta a cogliere il significato attuale del messaggio biblico sul giubileo. In conclusione, il tema giubilare deve essere attuato nella vita quotidiana di ciascuno. Lo ricorda Crociata nella Lettera pastorale, dove scrive: «Siamo chiamati dalla ricorrenza giubilare a guardarci attorno, lì dove viviamo, per chiederci come creare condizioni di uguaglianza e di giustizia nelle nostre comunità. Si richiede un esame di coscienza personale, sul nostro rapporto con i beni, con il lavoro, con gli altri anche dal punto di vista della giustizia sociale. Ma poi dobbiamo chiederci come migliorare le condizioni di chi sta peggio di noi, come accrescere il senso della solidarietà, soprattutto il senso della fraternità all'interno delle nostre realtà ecclesiali, segnate da condizioni anche materiali diverse e tra le quali dovrebbero mettersi in moto iniziative e gesti di aiuto e di sostegno». Su tutto dovrà essere avviata una seria riflessione. Questo almeno per due realtà, e qui Crociata nella Lettera richiama anche un grave fatto di cronaca che ha riguardato Latina, e cioè: «lo sfruttamento del lavoro (e pensiamo al giovane indiano Satnam Singh, che ha perduto la vita sul lavoro in maniera così crudele e indegna nelle campagne del nostro territorio, diventato simbolo di tutti gli immigrati vittime dello sfruttamento sul lavoro in Italia) e la cura dell'ambiente». L'auspicio finale di Crociata è che «il giubileo diventi davvero l'occasione per una radicale revisione e correzione di un andamento di vita personale e sociale che alla fine risulta miope perché autolesionistico e distruttivo. Noi credenti dobbiamo prendere coscienza, ora più che mai, che tutto questo è la fede a chiederlo e che essa non può più ridursi a un vago intimo sentimento o a una osservanza formale di pratiche e di riti».



Il vescovo Mariano Crociata



L'assemblea pastorale diocesana

### Don Bua consultore

Lo scorso 23 settembre, la Santa Sede ha comunicato l'elenco di nuovi consultori presso il dicastero per la dottrina della fede. Tra questi è annoverato anche il presbitero pontino don Pasquale Bua, 42 anni d'età, attualmente ufficiale presso la segreteria generale del sinodo dei vescovi. Don Bua, a questo incarico affianca anche la docenza di materie teologiche presso le università pontificie, mentre di recente è stato anche direttore dell'Istituto teologico Leoniano, presso il seminario di Anagni. È autore di diversi libri di teologia. Don Pasquale Bua, nonostante il suo servizio in un organismo della Santa Sede, non dimentica la sua diocesi perché continua a prestare servizio anche come collaboratore pastorale presso la parrocchia di San Francesco d'Assisi a Cisterna di Latina. In molti lo ricordano come parroco di Borgo Carso, per vari anni, quando prestava servizio presso la curia diocesana come direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali. I consultori delle Istituzioni curiali e degli Uffici «sono nominati tra i fedeli che si distinguono per scienza, comprovata capacità e prudenza».

### LA RICORRENZA

## Polizia in festa per il patrono, la celebrazione

In questa domenica ricorre la festa di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. Con l'occasione la Questura di Latina ha organizzato l'annuale celebrazione. In ambito provinciale la cerimonia si terrà questa mattina, alle 12, presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Goretti, a Latina, dove il vescovo Mariano Crociata, presiederà la Messa, alla presenza delle autorità civili e militari, del personale della Polizia di Stato in servizio nella Provincia pontina e dei familiari dei poliziotti deceduti in servizio.

Difensore del popolo di Dio, vincitore nella lotta del bene contro il male, San Michele Arcangelo fu proclamato patrono e protettore della Polizia, da papa Pio XII, il 29 settembre 1949, per la naturale sintonia con la missione assoluta quotidianamente, con professionalità ed impegno, da ogni singolo operatore.

Come è spiegato in una nota della Questura, «il poliziotto, infatti, è chiamato ogni giorno ad assicurare il rispetto delle leggi, l'ordine e la sicurezza dei cittadini a favore dei quali orienta il suo servizio che trova espressione e sintesi nel motto *Sub lege libertas*. E a questo impegno costante la Polizia di Stato unisce altresì la straordinaria funzione di soccorso ed assistenza pubblica rappresentata nel suo stemma araldico con la doppia fiaccola incrociata».

Le celebrazioni del santo patrono saranno accompagnate dal "Family Day". Tutti gli uffici e le strutture della Polizia di Stato saranno aperti alle famiglie dei poliziotti a motivo di gioiosa condivisione del senso e del valore dell'impegno e dell'operato quotidiano dell'Istituzione. In quest'occasione il questore di Latina Fausto Vinci consegnerà alcuni riconoscimenti ricevuti dal personale in servizio presso la Questura e le specialità, cerimonia che vedrà la partecipazione anche degli atleti delle Fiamme Oro - si allenano a Sabaudia - che con grande determinazione hanno conquistato l'argento olimpico alle ultime edizioni delle olimpiadi di Parigi 2024, l'agente scelto Carlo Tachini e l'Agente Gabriele Casadei, accompagnati dal vice sovrintendente Alessandro Ventriglia, tecnico della squadra olimpica di canoa.

## Le nomine nei consigli

Giovedì scorso il vescovo Mariano Crociata ha firmato i decreti di nomina degli membri del consiglio presbiterale diocesano, composto da otto membri di diritto, otto eletti (sei tra i preti diocesani e due tra quelli religiosi), e al massimo da altri due nominati direttamente dal vescovo. Di questo organismo di partecipazione fanno parte di diritto il vicario Generale, don Enrico Scaccia; il vicario giudiziale, don Enzo Avelli; i vicari foranei don Gianni Toni (Latina), don Giuseppe Fantozzi (Terracina), don Gianmarco Falcone (Sezze), don Alessandro Trani (Priverno), don Patrizio Di Pinto (Cisterna di Latina); il Delegato per il Diaconato Permanente, don Paolo Spaviero. A loro si aggiungono i membri eletti il 20 settembre durante l'assemblea del clero: don Alessandro Aloè, don Leonardo Chiappini, don Massimiliano Di Pastena, don Bruno Mustacchio, don Luigi Venditti, don Nello Zimbardi (diocesani); don Francesco Pampinella sdb e padre Andrea Dante Rossi, o. cist. (religiosi). Il vescovo ha nominato anche don Angelo Buonaiuti e don Massimo Castagna.

L'ufficio di segretario del consiglio presbiterale è affidato a don Luigi Venditti.

Il consiglio presbiterale è un organismo previsto dal codice di diritto canonico, ed è «un gruppo di sacerdoti che, rappresentando il presbitero, sia come il senato del vescovo; spetta al consiglio presbiterale coadiuvare il vescovo nel governo della diocesi», ed ha solo voto consultivo. Tuttavia, «il Vescovo diocesano lo ascolti negli affari di maggiore importanza, ma ha bisogno del suo consenso solo nei casi espressamente previsti dal diritto». Sempre il vescovo ha provveduto a nominare il collegio dei consultori, composto da sei a dodici membri da scegliere tra i componenti del consiglio presbiterale diocesano. Per quest'altro organismo di partecipazione, Crociata ha nominato: don Enzo Avelli, don Angelo Buonaiuti, don Massimo Castagna, don Francesco Pampinella sdb, don Enrico Scaccia, don Paolo Spaviero. A loro spetterà collaborare con il vescovo nel governo della Chiesa locale in alcune decisioni di particolare rilevanza, come prevede sempre il diritto canonico.



## IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI  
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO  
per DIVORZIATI / SEPARATI  
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



**CHI SIAMO** Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

**OFFRIAMO** ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi tesi a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

**A CHI E' RIVOLTO** Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

### APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
10.30 - 12.30	10.30 - 12.30	18.00 - 19.00
	18.30 - 19.30	

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA  
presso la Curia Vescovile

www.diocesi.latina.it **0773.4068134**  
ilpozzo@consultoriocesanolatina.it